

RIFLESSIONI E SUGGERZIONI TRA POESIA ED ETICA IN «PROSE» DI MARIO LUZI

Quando nel 1982 Rizzoli pubblicò «Trame» di Mario Luzi, Maurizio Cicchi sull'Unità del 26 agosto scrisse: «E' intatta questa prosa che pure risale al tempo del primo Luzi, il Luzi ermetico e simbolista di "Avvento notturno" (suo secondo libro di versi, del '40). E' una prosa vibrante e fiera parecchio misteriosa e in ansia verticale: diciamo oscura e luminosa a seconda che se ne cerchi il senso immediato (per lo più sfuggente) o che ci si affidi all'indubbia capacità di suggestione che esibisce». Il medesimo trasalimento umano e critico risentiamo noi ora nello scorrere il bel volume di «Prose» che Stefano Verdino ha curato per Arago: «Prose» che annoverano il romanzo di formazione sulla giovinezza del poeta «Biografia a Ebe» (Vallecchi, '42) e l'unica raccolta di elzeviri, prose di viaggio e racconti qui pubblicati

integralmente. Il che significa, al di là di ogni genere e relative curiosità, trovare un complesso di pagine di varia natura, intenzione e impegno che Luzi ha poi arricchito di altri scritti negli ultimi decenni della sua vita per dar conto della scomparsa di amici, di diari di viaggio, di riflessioni morali e umorali, e di quelle «trame» che occasionalmente circondano i fatti dell'esistenza con improvvisi scatti e suggestioni. Un libro bellissimo, dunque, questo e luziano nel suo offrirsi, nel suo testimoniare e testimoniarsi, nel suo essere ad un tempo «Onore del vero» e «Nel magma». Osserva Stefano Verdino che «Memorabile è la capacità di sigla di un tempo, un luogo o una persona», così come si profilano in nitide versioni memoriali la carne e l'anima di Leone Traverso, di Vasco Pratolini, di Orazio Costa Giovangigli, di Alessandro Parronchi, di Alfonso Gatto, di Vittorio De Sica, di Ar-

turo Loria, di Piero Santi finissimo scrittore che nessuno oggi più ricorda, e di De Chirico già «santificato» ai tempi del liceo. Dunque, davvero «trame» che dall'innesto con Ebe dea della giovinezza, discendono poi ramificandosi nella pronuncia un po' segreta e un po' ermeticamente raffinata dell'intera opera che al modo di un individualismo taccuino segna e il recto e il verso della lunga tela da cui prendono forza la vita, e costanza gli affetti, e meraviglie i luoghi e, infine, l'occhio del tempo e il suo sentimento secondo convergenze d'improvvisi bagliori e di caute meditazioni, tra meraviglie liriche e ore che s'infrangono le une sulle altre. La vita, insomma, dell'autentica poesia. ♦

✿ **Prose**
di Mario Luzi
Aragno, pag. 383, € 20,00

Letti per voi



Giuseppe
Marchetti